

## CD202

Georg Trakl  
Grodek

[Opere]

*È l'ultima poesia di Trakl, inviata dal fronte di guerra pochi giorni prima del suicidio. Lo spunto è offerto dalla tragica battaglia di Grodek, che vide il poeta inutilmente prodigarsi da solo al cospetto di un centinaio di feriti a lui affidati. La strage e la natura che la hanno ospitata configurano un inquietante miscuglio di putrefazione e di calma, di aggressività bestiale e di indulgente rasserenazione, di disperazione e di apertura, ambiguo annuncio di un possibile futuro dischiuso da quella negazione di futuro.*

da G. Trakl, *Das Gesamte Werk*,  
Müller, Salisburgo 1969. Traduzione  
originale.

- Am Abend tönen die herbstlichen Wälder  
Von tödlichen Waffen, die goldnen Ebenen  
Und blauen Seen, darüber die Sonne  
Düstrer hinrollt; umfängt die Nacht*
- 5 *Sterbende Krieger, die wilde Klage  
Ihrer zerbrochenen Münder.  
Doch stille sammelt im Weidengrund  
Rotes Gewölk, darin ein zürnender Gott wohnt,  
Das vergossne Blut sich, mondne Kühle;*
- 10 *Alle Straßen münden in schwarze Verwesung.  
Unter goldnem Gezweig der Nacht und Sternen  
Es schwankt der Schwester Schatten durch den schweigenden Hain,  
Zu grüßen die Geister der Helden, die blutenden Häupter;  
Und leise tönen im Rohr die dunkeln Flöten des Herbstes.*
- 15 *O stolzere Trauer! ihr ehernen Altäre,  
Die heiße Flamme des Geistes nährt heute ein gewaltiger Schmerz,  
Die ungeborenen Enkel.*

- A sera suonano di armi mortali  
i boschi d'autunno, le pianure d'oro  
e i laghi azzurri, al di sopra dei quali il sole  
precipita tenebroso; la notte circonda
- 5 guerrieri moribondi, il lamento bestiale  
delle loro bocche spezzate.  
Ma silenziosa si raccoglie sui salici  
una nuvola rossa, dove abita un dio furibondo:  
il sangue sparso, freschezza di luna;
- 10 le strade conducono tutte a una nera putredine.<sup>1</sup>  
Sotto i rami d'oro di notte e di stelle  
ondeggia l'ombra della sorella<sup>2</sup> nel bosco ammutolito,  
a salutare le anime degli eroi, le teste insanguinate;  
e sottovoce risuonano tra le canne i flauti oscuri dell'autunno.
- 15 O lutto troppo orgoglioso! e voi, altari di bronzo!  
la fiamma bruciante dello spirito oggi alimenta un fiero dolore,  
i nipoti non nati.<sup>3</sup>

**1 putredine:** putrefazione.

**2 sorella:** è la sorella del poeta, figura centrale del suo immaginario, qui evocata quale presenza divina, pacifica-

trice e perturbante al tempo stesso.

**3 i nipoti non nati:** sono, insieme, i discendenti che i soldati morti non potranno avere e quelli che a sua volta il poe-

ta sta per negarsi con il suicidio, presenza impossibile e al tempo stesso apertura conclusiva a un'assurda speranza di futuro.

CD202 Georg Trakl – Godek

## esercizi

### Analizzare e interpretare

- 1 Che funzione ha il colore nella rappresentazione del paesaggio?
- 2 In che modo il poeta dà risalto alla strage?
- 3 Quale rapporto esiste tra natura e vicenda umana?
- 4 A quale figura si oppone l'«ombra della sorella»? Che valore assume la sua presenza?

- 5 Rintraccia nel componimento:

- particolari isolati
- contrasti violenti
- salti logici

Chiarisci a quale tecnica espressiva rimandano e come sia funzionale alla percezione che Trakl vuole dare del reale.